

GIOVEDÌ
15
MAGGIO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

La morale del re negro

Un celebre esploratore inglese del secolo scorso (non ricordo se si trattava di Stanley o di Livingstone) volle studiare la psicologia di una tribù africana e interrogò il re di essa per sapere che cosa, secondo lui, fosse bene, e che cosa fosse male. Rispose il re: « E' male se il re mio vicino mi ruba la moglie, è bene se io rubo la moglie a lui ». Questo curioso concetto del bene e del male è diffuso anche fra i popoli civili, e ne abbiamo la prova si può dire tutti i giorni, soprattutto sul campo della politica. E' bene, è giusto ciò che giova a noi, al nostro partito, è male, è ingiusto quello che ci danneggia.

Queste riflessioni mi suggeriscono la lettura di tre articoli di Winston Churchill, l'ex presidente del Consiglio d'Inghilterra, riportati integralmente sulla *Rassegna della stampa* del 7 maggio.

Com'è noto, Churchill dopo essere stato bocciato alle ultime elezioni, continua a voler parlare di sé, e si dà da fare andando in giro per propagandare una sua crociata contro la Russia. Egli vorrebbe creare una sorta di federazione europea, una coalizione diretta a combattere il comunismo. Gli articoli in questione sono stati scritti appunto per fare la apologia della nuova politica americana in funzione anticomunista. E di per sé potrebbero anche non esser presi troppo sul serio, ma il fatto che essi sono stati pubblicati integralmente in una nostra rivista che porta come sottotitolo « Pubblicazione quotidiana del Servizio stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri » periodico che ha quindi un carattere ufficiale, può far sorgere il dubbio che essi rispecchino anche il pensiero del nostro presidente del Consiglio. Da ciò la opportunità di dire due parole sull'uomo, sulle sue idee sull'opera sua.

Winston Churchill ha diretto a suo tempo con energia e sagacia la barca governativa inglese durante la ultima guerra mondiale, e si è reso così benemerito del suo paese. Egli appartiene al partito conservatore ed ha l'osessione del comunismo.

Qui non si vuole fare né la difesa del comunismo né il processo ad esso; si vuole solo dimostrare che Churchill nella sua fobia anticomunista prende dei dirizionisti e che non gli possiamo riconoscere il diritto di erigersi a giudice attendibile, perché nelle sue argomentazioni risente troppo della morale del re negro.

Churchill prende lo spunto dall'intervento degli Stati Uniti sulla politica della Turchia e della Grecia, che egli approva calorosamente perché mirante a combattere la influenza della Russia, e riferisce, un po' a modo suo, le recenti vicende politiche interne della nazione ellenica.

In realtà in Grecia si è intenzionato in questi ultimi tempi la lotta fra il governo monarchico e i partiti della democrazia; questi sono stati messi fuori legge e si è conseguentemente verificata l'organizzazione clandestina di essi e il fenomeno partigiano ha fatto la sua inevitabile comparsa.

Ecco Stati Uniti e Inghilterra, campioni della democrazia pronti a dare man forte al governo greco reazionario, gli Stati Uniti contro i partiti democrazia, E' lecito dunque, secondo Churchill, intervenire nelle faccende interne delle altre nazioni, per combattere il pericolo comunista. Quale meraviglia allora che lo stesso diritto possa arrogarsi la Russia aiutando (se è vero che lo fa) il movimento di ribellione?

No, protesta Churchill, è giusto che l'Inghilterra e gli Stati Uniti appoggiino il governo greco contro i rivoluzionari, non è giusto che la Russia appoggi i rivoluzionari contro il governo. La morale del re negro?

E' chiaro del resto che se il governo greco si fosse mantenuto sul terreno della legalità nella lotta contro gli avversari di sinistra, la Russia non avrebbe avuto nè ragione nè occasione di intervenire in aiuto di questi...).

Churchill confessa che gior-

UNA PREVISIONE CHE TROVA TUTTI D'ACCORDO

La crisi sarà lunga e difficile

Intensa giornata di consultazioni del Presidente della Repubblica - Prevale il concetto che il nuovo Governo debba riflettere i risultati elettorali del 2 giugno - « Si tratta di un nuovo tentativo del capitalismo - ammonisce Di Vittorio - per addossare alle masse popolari gli oneri della ricostruzione »,

ROMA, 14 maggio. Il Presidente della Repubblica ha iniziato stamane le consultazioni per la risoluzione della crisi ministeriale. Primo ad essere convocato è stato l'on. De Gasperi, che si è intrattenuto a Palazzo Giustiniani, il suo studio, con il presidente del Consiglio. E' bene, è giusto ciò che giova a noi, al nostro partito, è male, è ingiusto quello che ci danneggia.

Queste riflessioni mi suggeriscono la lettura di tre articoli di Winston Churchill, l'ex presidente del Consiglio d'Inghilterra, riportati integralmente sulla *Rassegna della stampa* del 7 maggio.

Orlando, Nitti e Bonomi

Alle ore 10.40 è stato introdotto l'on. Orlando: quasi un'ora è durata la sua colloquio col Capo dello Stato. Uscendo il parlamentare non ha voluto fare alcuna dichiarazione al giornalista.

L'on. Nitti, invece, che è stato ricevuto immediatamente dopo, è stato più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico.

L'ultimo ad essere consultato nella giornata è stato l'on. Togliatti, intrattenutosi col Presidente della Repubblica oltre un'ora. Rispondendo a chi gli chiedeva come egli vedesse la formazione di un comitato economico-finanziario, il capo pubblico salvi la moneta, restituendo presto allo Stato e con ciò assicurando le premesse essenziali per la nascita economica, che è solo possibile ridando impulso e sicurezza alla vita iniziativa privata.

L'on. Togliatti, sulla formazione del nuovo governo, ha risposto: « Ma lei vuole sapere quale è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba poggiarsi sui risultati delle elezioni del 2 giugno ed avere alla base la soluzione del problema economico ».

Il Partito liberale, in un suo

comunicato, afferma che l'altro

partito liberale, il partito socialista, è di opinione che il Capo del nuovo governo debba essere designato dal partito numericamente più forte e che la sua struttura debba pog

